



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARACADUTISTI D'ITALIA  
*Il Segretario Generale*

Prot. n. 1500

Roma, 4 maggio 2018

OGGETTO: richieste di pareri, informazioni riguardanti diniego delle preposte Autorità al porto sull'uniforme e/o trascrizione a matricola dell'abilitazione al lancio ANPd'I

A SEZIONI ANPD'I via e-mail  
CONSIGLIERI DI GRUPPO REGIONALE via e-mail

Diramazione interna:

PRESIDENTE NAZIONALE via e-mail  
VICE PRESIDENTE NAZIONALE via e-mail  
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO via e-mail  
SEGRETARIO TECNICO via e-mail

- ~~~~~
1. Sovente pervengono alla Segreteria Generale richieste di Soci e/o Sezioni di informazioni, pareri e quant'altro riguardanti il diniego, da parte degli Organi preposti delle Forze di Polizia e Corpi Armati dello Stato, alla autorizzazione al porto sull'uniforme del distintivo di "paracadutista abilitato al lancio" (c.d. "senza stella"). È bene rammentare, a tal proposito, che il distintivo in questione è un distintivo dell'Esercito Italiano e non dell'ANPd'I e che è **consentito dal Ministero della Difesa il porto sull'uniforme e registrazione a matricola di tale distintivo al personale effettivo alle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica ed Arma dei Carabinieri)** che ha conseguito l'"Abilitazione al lancio" dell'ANPd'I mediante lo svolgimento di corsi e lanci effettuati in virtù della circolare 1400/1229 emanata dal medesimo Ministero Difesa: l'autorizzazione in parola avviene a seguito di apposita domanda secondo le indicazioni della propria Forza Armata di appartenenza.
  2. Le norme che regolano il porto di fregi sull'uniforme e la trascrizione a matricola di corsi e/o qualifiche per le Forze di Polizia, Corpi Armati dello Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, CRI ed altre eventuali entità al momento non note, sono invece emanate dai rispettivi Ministeri di appartenenza: non può essere quindi l'ANPd'I a dare pareri, informazioni e suggerimenti tendenti all'ottenimento della autorizzazione al porto sull'uniforme e/o trascrizione a matricola nel caso di diniego oppure ad interloquire con codesti Dicasteri al medesimo scopo in quanto le disposizioni da Essi emanate sono frutto di valutazioni dei rispettivi Organi di Vertice che esulano le nostre competenze. Inoltre le norme in parola son ben note, ovviamente, agli appartenenti a tali Corpi.
  3. Si rende quindi **necessario adottare comuni "note di linguaggio" da parte di tutti gli Organi associativi** secondo quanto indicato nel paragrafo 2 astenendosi dall'inviare alla Segreteria Generale le richieste in oggetto.

Per il Presidente Nazionale  
Il Segretario Generale  
par. Enrico Pollini